Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno, la pratica educativa fa riferimento ai seguenti **criteri pedagogici**:

-rispetto dell'unità psico-fisica del bambino
La formazione deve tendere allo sviluppo armonico della persona, curando sia gli aspetti cognitivi sia quelli fisici, affettivi e relazionali;
-funzione educativa dell'esempio
Per educare alla convivenza civile, i valori non possono essere semplicemente trasmessi; occorre invece che tali valori siano praticati dagli adulti nella relazione educativa, per questo l'adulto (insegnante o genitore) deve comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare;
-importanza del metodo della ricerca e della scoperta
Per sollecitare nell'alunno la capacità di interpretare la realtà con atteggiamento riflessivo e critico, la scuola deve privilegia il metodo della ricerca e della scoperta, che favorisce la partecipazione al processo di costruzione del sapere e la formazione; di una mentalità aperta la nuovo.

- rilevanza del gruppo
La discussione e il confronto nel gruppo e nella comunità scolastica sono elementi essenziali per favorire lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo dell'alunno. L'apprendimento è influenzato dalle relazioni con gli altri, per questo i docenti devono favorire un clima **sociale positivo**, sollecitando comportamenti di solidarietà e d'aiuto reciproco tra gli alunni.
I principali riferimenti per l'orientamento pedagogico - didattico sono le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Preziose per l'organizzazione risultano le indicazioni offerte dal **Regolamento sull'autonomia** didattica e organizzativa che ci consente di sperimentare nuove modalità organizzative più rispondenti al contesto territoriale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ,TRAGUARDI ED OBIETTIVI

In virtù delle **priorità** emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, sono stati individuati i **traguardi** e gli **obiettivi** su cui è stato costruito il **Piano di Miglioramento.** Il Piano si sostanzia nelle azioni di miglioramento che la scuola intende perseguire e che saranno oggetto di monitoraggio nel prossimo triennio. Esso realizza il ciclo virtuoso autovalutazione/miglioramento e diventa parte integrante del Piano dell'Offerta formativa.

Priorità

- Migliorare l'orientamento degli anticipatari, sviluppando consapevolezza nei genitori per ridurre gli insuccessi scolastici nelle classi prime;
- Incrementare buone pratiche didattiche per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento di lettura e scrittura.

Traguardi

- Diminuzione del numero di bocciature/ritiri nelle classi prime
- Diminuzione di alunni con difficoltà di apprendimento specifiche.

Obiettivi in relazione alle Priorità

- Individuare fin dalla scuola dell'infanzia alunni con difficoltà, disabilità e disagi per favorirne l'inclusione di concerto con la famiglia e l'ASL;
- Incrementare attività volte al trattamento precoce degli alunni in difficoltà per il recupero delle competenze;
- Sviluppare attività di supporto alla genitorialità con particolare riguardo ai rischi dell'anticipo nella scuola primaria ;
- Organizzare attività in continuità per un curricolo verticale integrato.

Le priorità sono state individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione, nella convinzione che favorire il raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria, scuola primaria-scuola secondaria di primo grado, assicuri la possibilità di interventi precoci di contrasto alla dispersione scolastica.

Il raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria favorisce un curricolo integrato, potenzia la collaborazione della famiglia e consente interventi precoci di contrasto al disagio e alle difficoltà di apprendimento, realizzando una scuola inclusiva.

Il raccordo con la scuola secondaria di primo grado favorisce l'acquisizione di informazioni sugli alunni in ingresso, prepara gli alunni alla transizione ad un nuovo ciclo, alla conoscenza concreta della scuola ,dei docenti ,delle progettualità attivate o da avviare. Inoltre essa consente di individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Sono state per questo progettate diverse azioni di miglioramento commisurate alle risorse materiali e professionali della scuola e alla specifica dotazione dell'**organico potenziato** previsto per la scuola primaria.

In sintesi, queste le principali azioni di miglioramento scelte nell'ambito dell'**inclusione**, della **continuità** e dell'**orientamento**:

a. Attività volte al **trattamento precoce degli alunni in difficoltà** per il recupero delle competenze. Occorrerà ottimizzare **le risorse del potenziamento**, privilegiando i casi con disagio e in difficoltà di apprendimento nelle classi prime e seconde, con particolare riguardo alle competenze logico matematiche e linguistiche.
b. Attività **sportive, artistiche e musicali**, anche in orario extracurriculare, da realizzarsi anche con personale esperto dell'**organico potenziato,** superando così le progettualità parziali ed episodiche e favorendo l'emergere di

inclinazioni e attitudini . Spesso nei bambini con difficoltà di apprendimento vi sono *carenze dell'essere più che dell'avere.* Per questo il veicolo dei linguaggi non verbali è prezioso per ritrovare la motivazione e accendere il desiderio di saperne di più.

c. Incontri formativi di **supporto alla genitorialità** e di orientamento all'anticipo, da realizzarsi con esperti e gestiti con il coinvolgimento degli stessi genitori e delle associazioni del territorio. Sono previsti incontri con psico pedagogista, pediatra, logopedista, nutrizionista, posturologo, operatore della polizia postale, dirigente scolastico. Apposite risorse sono stanziate dalla scuola per modici compensi e/o rimborso spese.

d. **Attività in continuità** scuola infanzia-primaria, per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio, la realizzazione di interventi di decondizionamento e la migliore collocazione nella classe successiva.

e. **Attività in continuità scuola primaria-scuola secondaria di primo grado** per confronti e scambi sui rispettivi programmi di lavoro. Il *curricolo verticale* sarà elaborato e sviluppato a partire dall'anno scolastico 2018/2019, per renderlo più aderente ai bisogni dell'utenza e per utilizzare criteri e strumenti condivisi per la realizzazione della continuità verticale, *come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo.*

Le suddette attività si realizzano con risorse professionali e finanziarie della scuola.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le Finalità che il nostro Circolo si propone di raggiungere sono in linea con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. Per *rimuovere gli ostacoli* , la scuola opera per garantire il conseguimento delle **competenze- chiave** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e recepite dalla legge 107/2015 :

- ✓ Comunicare nella madrelingua
- ✓ Comunicare nelle lingue straniere